

Il giorno dopo l'emergenza: danni per milioni di euro. E polemiche: "Prevenzione inesistente"

Ancora nella notte roghi a Targia, zona che insieme a Belvedere, Epipoli e contrada Spalla ha vissuto le ore più calde dell'emergenza incendi a Siracusa. Le associazioni di Protezione Civile, Forestale e Vigili del Fuoco hanno lavorato sino quasi alle prime ore del mattino. Il peggio è passato ma adesso restano sul tavolo le polemiche per una prevenzione non efficace e terreni incolti divenuti innesco perfetto per incendi dietro cui, è il sospetto, possa nascondersi persino una regia occulta. E poi c'è la conta dei danni, secondo le prime stime da quantificare in milioni di euro.

"Ho perso tutto per colpa dei terreni incolti attorno al mio autosalone", urla Salvo il proprietario della concessionaria di auto usate di Epipoli andata distrutta: le vetture sono solo scheletri anneriti. Il sangue freddo dei gestori dell'impianto di carburante poco distante sono gestiti con sangue freddo ad evitare il peggio, a cnhe attraverso il ricorso a schiumogeni.

Un incendio devastante ha invece distrutto la balza delle Mura Dionigiane di Siracusa. Il rogo si è innescato intorno alle 12:30 di ieri e in pochissimo tempo, alimentato dal vento, ha spazzato via la vegetazione di uno dei polmoni verdi più importanti della città, oltre a causare dei danni incalcolabili alle vigne e alle strutture dell'Azienda Agricola Pupillo risalendo verso le abitazioni.

"Sono passati pochi anni dall'ultimo devastate incendio che distrusse la Balza delle Mura Dionigiane e da allora – dichiara Carmela Pupillo – nulla è stato fatto per mettere in sicurezza il sito. Tutta l'area archeologica dell'Epipoli è in

completo abbandono, lasciata a se stessa, senza controlli, senza manutenzione, senza la ben che minima prevenzione in termini di incendi”. Bruciano gli ulivi, le vigne, le pietre antiche, bruciano ettari di biodiversità che erano casa e rifugio di tanta flora e fauna spontanea che differenzia questo territorio dagli sfruttamenti intensivi e dagli impianti industriali, ma più di ogni cosa a bruciare dentro è un sentimento di rabbia e di frustrazione per l’inadeguatezza delle misure di prevenzione e di contenimento. “Ogni estate – aggiunge Carmela Pupillo – la nostra terra brucia, è un fatto risaputo, ma nonostante questo non ci sono mai uomini e mezzi in grado di contrastare un’emergenza che non è più un’emergenza, ma una consuetudine. Non è mia intenzione – conclude la Pupillo – puntare il dito contro i Vigili del Fuoco, impegnati a fronteggiare le fiamme di altre decine di roghi, ma è evidente che questo sistema di prevenzione e di pronto intervento non funziona e che qualcuno dovrà, prima o poi, assumersi delle responsabilità”.

L’emergenza incendi in Ars, le dichiarazioni dei deputati regionali siracusani

Seduta calda in Assemblea Regionale Siciliana, con le emergenze di questi ultimi giorni a dettare i temi ed i tempi. Anche la deputazione siracusana ha fatto sentire la sua voce. Tiziano Spada (Pd) ha subito ricordato la richiesta dello stato di calamità. “La Sicilia brucia e gli incendi interessano tutte le nove province. Non serve minimizzare e dire che è stata solo questione di sfortuna. Chiediamo che siano stanziati fondi sufficienti a risarcire chi ha subito

danni ingenti". Spada ha denunciato anche la mancanza di un Osservatorio Regionale sui cambiamenti climatici che il gruppo parlamentare del Partito Democratico chiede da mesi. "Qualcuno deve prendersi le responsabilità di quello che sta succedendo. Non ci sono giustificazioni che questo Governo possa dare ai cittadini che hanno visto anni di sacrifici cancellati dalle fiamme. I cittadini siciliani – conclude il parlamentare regionale – pretendono risposte chiare e imminenti, anche dal punto di vista economico-finanziario, da parte di chi amministra la Sicilia. Siamo al fianco di questo governo nella ricerca delle soluzioni che possano fare uscire la nostra regione dalla situazione di emergenza in cui riversa".

Sempre dai banchi dell'opposizione, duro anche Carlo Gilistro (M5s). "La Sicilia sta vivendo una emergenza continua. Sistema aeroportuale, black-out elettrici, incendi. Dare la colpa solo alle temperature estreme significa voler prendere in giro i siciliani che evidentemente questo governo considera ancora con l'anello al naso. La verità è che il sistema di prevenzione non esiste e non funziona, e gli incendi di questi giorni lo testimoniano: terreni lasciati incolti e non puliti, anche da enti pubblici, proprietà abbandonate, Comuni disattenti, Regione impegnata a blaterare di ponte Sullo stretto e mirabolanti quanto assenti azioni. Intanto cittadini e aziende devono convivere con disagi costanti, dai collegamenti alla qualità della vita". L'attacco frontale al governo Schifani è netto: "Date la colpa al destino cinico e baro, al cambiamento climatico. La verità è che non siete in grado di prevenire e poi gestire alcuna emergenza. Settimane, mesi dopo ogni problema, viviamo ancora immersi in quel problema". Poi l'affondo sui soccorsi. "Ieri la provincia di Siracusa è stata da voi abbandonata. La più grande zona industriale siciliana minacciata dalle fiamme, autostrada chiusa, parchi commerciali e acquatici chiusi ed evacuati ma nessun Canadair, nessun rinforzo da altre province. Avete fallito sino a qui. Prendete atto, come hanno fatto i siracusani ed i siciliani. Aspettiamo la prossima emergenza? Continuerete a ripeterci che il ponte salverà tutto? Abbiate

un sussulto di dignità e lasciate spazio a chi vuole lavorare per la Sicilia”.

Dalla maggioranza, è stato Giuseppe Carta (Mpa) ad illustrare tutte le criticità vissute dalla provincia di Siracusa negli ultimi due giorni, sottolineando la necessità di richiedere al governo centrale lo stato di calamità per poter aiutare tempestivamente famiglie e aziende gravemente danneggiate dagli eventi estremi.

Nei giorni di fuoco, a Melilli intervento coordinati da due droni con termocamera

In questi giorni di fuoco per la Sicilia, a Melilli hanno debuttato i droni. Mentre impazziva gli incendi, per coordinare priorità ed interventi sono stati utilizzati i mezzi tecnologici di cui il Comune si era dotato per tempo. Di concerto con il Comando di Polizia Locale, guidato da Claudio Cava, è stato creato un “Gruppo Volo” che con l’ausilio di due droni muniti di termocamera, è in grado di rilevare e localizzare tempestivamente il punto esatto dove effettuare l’intervento.

“Interventi mirati, quindi, che hanno consentito in questi due giorni di emergenza di evitare dispendio di unità ed energie, agendo con rapidità e direttamente nella zona colpita, coadiuvando, di fatto, tutte le forze di soccorso in campo. Con i droni si è riusciti, inoltre, ad individuare, prontamente, le vie di fuga e di verificare eventuali ostruzioni di vie e arterie viabilistiche, oltre a permettere la localizzazione di soggetti in difficoltà”, spiegano dal Comando della Municipale iblea.

“L’attività di prevenzione sul territorio rappresenta, dalla prima ora, una delle priorità dell’amministrazione comunale di Melilli, che ha fatto sì che oggi fossimo, come Comando di Polizia Locale, preparati e dotati di un’unità aerea che ci ha consentito di agire con celerità nell’affrontare la criticità emersa”, le parole del comandante del Corpo di Polizia Municipale. “L’intuizione del nostro sindaco, con delega alla Polizia Municipale, che ha voluto fortemente la costituzione del Gruppo Volo, ha consentito alla Polizia Locale di avere gli strumenti per fronteggiare l’emergenza. L’utilizzo dei giusti supporti, in questa circostanza tecnologici, nel caso specifico ci ha permesso di contenere i danni a cose e a persone”.

Adesso in corso un’attenta ricognizione video per comprendere l’eventuale sussistenza di atti dolosi ed i relativi autori.

Incendi, Paolo Cavallaro (FdI) contro l’amministrazione. “Zero gestione del territorio”

Anche se non programmato con un punto all’ordine del giorno, finirà in Consiglio comunale a Siracusa quanto accaduto nelle ultime ore tra black out ed emergenza incendi. A servire l’anticipo è il consigliere Paolo Cavallaro (FdI). “Non credo sia colpa del destino inesorabile, non mi presto al gioco di chi, per sminuire le proprie responsabilità, attacca piromani e caldo eccessivo. Ci sono responsabilità che vanno accertate, quelle dei piromani senz’altro, che sono esistiti ed esisteranno sempre, ma possono operare perché hanno migliaia

di ettari su cui realizzare i propri atti criminali”, attacca Cavallaro rivolto in particolare all’amministrazione comunale sul tema della prevenzione e del diserbo.

“Gli spezzoni di terreni abbandonati dal Comune sono troppi, molti ceduti da privati e cooperative. La scusante è sempre quella della carenza di risorse, che fa emergere però in modo chiaro il vero problema: la carenza di adeguata programmazione e gestione del territorio. Chiederò che vengano pubblicati i numeri degli interventi effettuati sui terreni comunali e di quelli programmati, e delle sanzioni comminate ai privati”.

Quanto alla fornitura elettrica, “paghiamo cifre importanti per il trasporto della corrente, ma nessuno viene informato sui lavori fatti e programmati per garantire una rete efficiente”. E ciliegina sulla torta, “la cronica carenza di mezzi e strumenti di protezione civile”.

Per il futuro? Cavallaro ritiene inevitabile “un imponente piano di forestazione. Senza fare scaricabarile, chi ha autorità per intervenire lo faccia, a partire da domani”.

Piscitello (Confcommercio): “Niente prevenzione ed incuria, così danneggiate chi investe”

“Quanto avvenuto nelle scorse ore sul nostro territorio era prevedibile”, è l’accusa che parte dal presidente provinciale di Confcommercio, Elio Piscitello.

Gli incendi hanno evidenziato le carenze del sistema di prevenzione, l’incuria del territorio e messo in ginocchio numerose attività commerciali. Mentre la conta dei danni

prosegue, Confcommercio Siracusa intende esprimere “la massima solidarietà a tutti gli imprenditori delle attività coinvolte negli incendi e un accorato ringraziamento al corpo dei Vigili del Fuoco per lo straordinario lavoro portato avanti, seppur impegnato contemporaneamente su diversi fronti, così come al personale della Protezione Civile e a tutti i volontari che si sono spesi per fronteggiare la crisi”.

“Abbiamo sfiorato la tragedia”, dice Piscitello. “E’ tempo di prendere coscienza della mancanza di programmazione e chiedere a gran voce investimenti economici a tutti i livelli di governo per fronteggiare la problematica incendi che non è un’emergenza del momento ma un consueto drammatico appuntamento estivo: servono più canadair per rispondere ai fronti di fuoco, serve un’azione di diserbo preventiva sulle strade urbane ed extraurbane, serve un controllo sull’attuazione delle normative vigenti e delle disposizioni emanate giustamente dall’Amministrazione”.

Confcommercio Siracusa denuncia il danno economico che una cattiva gestione del territorio produce quando, da una parte ci sono gli imprenditori che si impegnano per offrire prodotti e servizi qualitativamente al passo con le richieste di mercato, investendo in attrezzature e formazione, e dall’altra parte mancano tutte le azioni di tutela e di prevenzione. Attività agricole, aree commerciali, strutture ricettive, spazi ricreativi, avvolti o lambiti dalle fiamme, si sono dovuti fermare nel momento di alta stagione, senza prendere in considerazione i danni e i disagi per la popolazione tutta che ha vissuto momenti di concreta paura, fortunatamente senza irreparabili conseguenze.

Dall'inferno di fuoco, salvati anche cani intrappolati dentro box in fiamme

Nella battaglia condotta dai soccorritori in lotta per oltre 12 ore contro il fuoco, non ci si è dimenticati degli animali di affezione. Diversi interventi sono stati condotti proprio per trarre in salvo amici a quattro zampe intrappolati.

Nell'inferno che ieri pomeriggio si è sviluppato tra viale Epipoli e Tremilia, i volontari dell'associazione di Protezione Civile Ross, si sono occupati anche del soccorso di due cani, rimasti all'interno di proprietà minacciate dalle fiamme. I due sono stati temporaneamente accolti da un vicino, in attesa di poter tornare a "casa". Si trovavano dentro un box al cui interno ha preso fuoco l'auto parcheggiata. Sul posto, oltre ai Ross, anche la Sst Cinofili Archimede.

Pure la Polizia Provinciale si è distinta per il salvataggio di un cane sulla Sp 74, evacuato insieme ai suoi proprietari, una coppia.



Riaperti i centri commerciali Conforama e Parco Belvedere: alle 10 cessata l'ordinanza

Alle 10 di questa mattina ha cessato i suoi effetti l'ordinanza emessa dal sindaco di Melilli relativi ai centri commerciali Conforama e del parco Belvedere di contrada Spalla. Ieri sera, poco dopo le 20, il provvedimento ne aveva

disposto la chiusura, nel pieno dell'emergenza incendi. La situazione più critica, al centro commerciale Conforama sotto Melilli. Protezione Civile e gli stessi dipendenti dell'attività commerciale hanno collaborato per evitare che le fiamme raggiungessero l'area, minacciata da vicino. Anche in contrada Spalla situazione complessa: era stata disposta nel pomeriggio anche l'evacuazione dell'acquapark.

Questa mattina, riunione del centro operativo comunale per esaminare la situazione. Ed è arrivato il via libera alla riapertura. "Alle 10 l'ordinanza di chiusura ha cessato i suoi effetti", conferma il sindaco, Giuseppe Carta. Si spengono le fiamme ma restano i danni, ingenti. "Sono impegnato in decine di sopralluoghi, abbiamo danni per milioni. C'è chi ha perso tutto. E ancora circa 300 persone non hanno potuto fare rientro nelle loro abitazioni, in particolare a Villasmundo", aggiunge Carta.

Un ringraziamento arriva dal Comune di Melili all'indirizzo di Vigili del Fuoco, Protezione Civile, forze dell'ordine, volontari e quanti si sono impegnati mentre le fiamme avvolgevano il territorio. "Grazie anche ai sindaci dei comuni vicini che hanno messo a disposizione quanto potevano per aiutarci a fronteggiare l'emergenza", aggiunge il primo cittadino che nella chat dei sindaci di Siracusa ieri pomeriggio lanciava l'sos con un inequivocabile "aiutoooooooooo".

**Danni ingenti a Siracusa,
pronta la richiesta dello**

stato di calamità

La giunta comunale di Siracusa delibererà nelle prossime ore la richiesta dello stato di calamità, dopo i devastanti incendi delle ore scorse. “Le immagini dall’alto mostrano la devastazione che ha colpito la nostra città da nord a sud. Nell’immediato la solidarietà mia personale e della giunta a quanti, privati ed imprese, hanno subito danni patrimoniali alle loro attività e ai loro beni”, scrive in una nota il sindaco, Francesco Italia.

Mentre è ancora in corso una prima stima dei danni, è già chiaro che serviranno risorse straordinarie per farvi fronte. Il governo regionale è pronto a dichiarare lo stato di emergenza e richiedere a Roma lo stato di calamità, con lo sblocco di somme destinate ai rimborsi.

Il primo cittadino, intanto, invia un pensiero di sentito ringraziamento “al personale comunale, agli uomini della Protezione civile, alle Forze dell’Ordine, ai volontari per il grande lavoro fatto in spregio al pericolo e che è servito a limitare danni che sarebbero potuti essere ancora più devastanti”.

Bonus figlio, mille euro per ogni bimbo nato o adottato nel 2023: a chi spetta

Torna il “Bonus Figlio” di 1000 euro per ogni bambino nato o adottato nel 2023. L’assessorato alle Politiche sociali del Comune di Siracusa ricorda agli aventi diritto che “il modulo per la presentazione delle domande può essere scaricato dal

sito istituzionale dell'Ente. L'istanza va presentata presso gli uffici dell'Assessorato in via Italia 105 o inviata per Pec a servizisociali@comune.siracusa.legalmail.it e dovrà essere corredata dai documenti previsti nell'Avviso pubblico". Del bonus beneficeranno non solo i cittadini italiani e comunitari ma anche gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno, residenti in Sicilia al momento del parto o dell'adozione da almeno un anno. Per beneficiare del bonus dovrà essere rispettato l'indicatore ISEE del nucleo familiare del richiedente, che non deve superare nel complesso 3mila euro.

foto a titolo esemplificativo, dal web

L'incendio a Fontanarossa, ripercussioni per il turismo: "20% di cancellazioni a Siracusa"

Le ripercussioni dell'incendio all'aeroporto Fontanarossa sul settore turistico a Siracusa si fanno sentire. La Cna ha effettuato un'indagine specifica su 50 strutture, 19 delle quali alberghiere e 31 extra-alberghiere, in prevalenza B&B e Affittacamere. I dati che ne emergono danno un quadro chiaro della situazione, pur considerando una serie di variabili. Secondo Cna, "se il comparto alberghiero "tiene" con una sostanziale percentuale di cancellazioni del 10%, quello extra registra maggiori impatti con cancellazioni medie del 20%. Questo il dato per la città capoluogo che diventa più impattante per il territorio provinciale con il comparto

alberghiero interessato da una media del 20% di cancellazioni e l'extra-alberghiero che si attesta sul 25%. Incidono altresì numerose riprogrammazioni delle presenze con centinaia di utenti che hanno richiesto uno slittamento delle date verso agosto-settembre generando così, comunque, un forte disagio agli operatori".

La Cna ricorda che "il disagio derivante dalla parziale chiusura dell'aeroporto di Catania a seguito dell'incendio che ha interessato il terminal arrivi del fondamentale scalo siciliano permane. Un evento -secondo la confederazione degli artigiani- che ha generato estreme difficoltà per il territorio nonché un sostanziale corto circuito per la mobilità delle centinaia di migliaia di turisti che, nel periodo estivo, si muovono verso il sud est siciliano ed in particolare verso il nostro territorio. Un contesto, quello delle presenze turistiche, crescente nel capoluogo e nel resto della provincia in questi anni di sostanziale uscita dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria".

Da non trascurare, in questo contesto , secondo la Cna, "un ulteriore elemento, legato ai tanti turisti che vedendo dirottato il loro arrivo presso gli scali di Palermo o Trapani, annullano automaticamente parte consistente delle "esperienze" già prenotate all'interno del loro soggiorno. Parliamo di tour eno-gastronomici, di visite guidate, accessi alle tante botteghe artigiane attrezzate, tour in mare e tanto altro. Qui i dati sono molto più ampi e impattano su oltre un quarto delle prenotazioni; tra l'altro, non è neppure detto che tali esperienze prenotate per un periodo precedente si possano riproporre in caso di vacanze riprogrammate. Ovviamente rimangono difficilmente calcolabili i numeri delle mancate prenotazioni last minute connesse a turisti che hanno optato e stanno optando per mete diverse, vista la situazione difficilissima dei collegamenti da e per la Sicilia.

A questo, come ulteriore tegola, si aggiunge la situazione climatica e gli ingenti disservizi della rete elettrica, con blackout continui che hanno penalizzato in maniera importante bar, pubblici esercizi e attività economiche connesse al

comparto, comprese le strutture ricettive. Una condizione che ha spinto alcuni ad investimenti importanti per generatori alternativi, mentre ha determinato la chiusura per tanti altri. In alcuni casi ben più drammatici abbiamo assistito alla distruzione di uno stabilimento balneare, aziende agricole devastate fino alle porte della città, esercizi commerciali e il parco acquatico salvati solo dalla prontezza dei titolari. Una situazione apocalittica assolutamente poco giustificabile. “Questa situazione ci preoccupa moltissimo – affermano i vertici di CNA Siracusa – la già difficile condizione della mobilità nel nostro territorio, con un flusso turistico in forte crescita, è diventata pressoché insostenibile e la condizione imprevedibile dell’aeroporto sta dando un colpo enorme all’intero sistema economico della lunga filiera turistica. Sentiamo la necessità di un intervento immediato per una soluzione concreta del problema, senza trascurare le ataviche difficoltà di mobilità del territorio. A questo punto è fondamentale una presa di posizione della Regione Siciliana, con la richiesta dello stato di emergenza – che dovrebbe comunque essere presentata a breve – e la previsione di strumenti economici a supporto delle imprese colpite da questa emergenza nel pieno della stagione estiva”.